

_Lettera_N_1750

Alla contessa Gabriella Corsi

Mia Buona e car.ma Mamma,

Roma, 15 marzo 1873

La ringrazio della parte che prende ai nostri bisogni. Dio pagherà tutto. Quando la damig. Balbo e V. S. sapranno il regalo che fa il S. Padre a tutti quelli che si occupano di questa nostra piccola lotteria, ne saranno assai contenti. Lo dirò a suo tempo.

Per S. Giuseppe spero di essere a Torino. Ma ho millanta affari, tra cui lo spaccio di biglietti. Se ne mandarono 1200, ma rimasero tutti fermi e niuno se ne occupò. O mamma Corsi, mamma unica, perché non averne almeno una in Roma?

Ora li mando a destra e a sinistra, e spero di non portarne più alcuno a casa.

Dio ci benedica tutti e ci conservi sempre suoi e mi creda

Aff. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco